



Convegno sulla Monografia Regionale

**L'Italia secondo i Conti Pubblici
Territoriali**

**I flussi finanziari pubblici nel
settore Cultura e Servizi Ricreativi
nella Regione Siciliana**

**Itinerari ambientali
nel Parco
della Valle dei Templi
di Agrigento.**

Giuseppe Parello

Palermo, 16 gennaio 2015



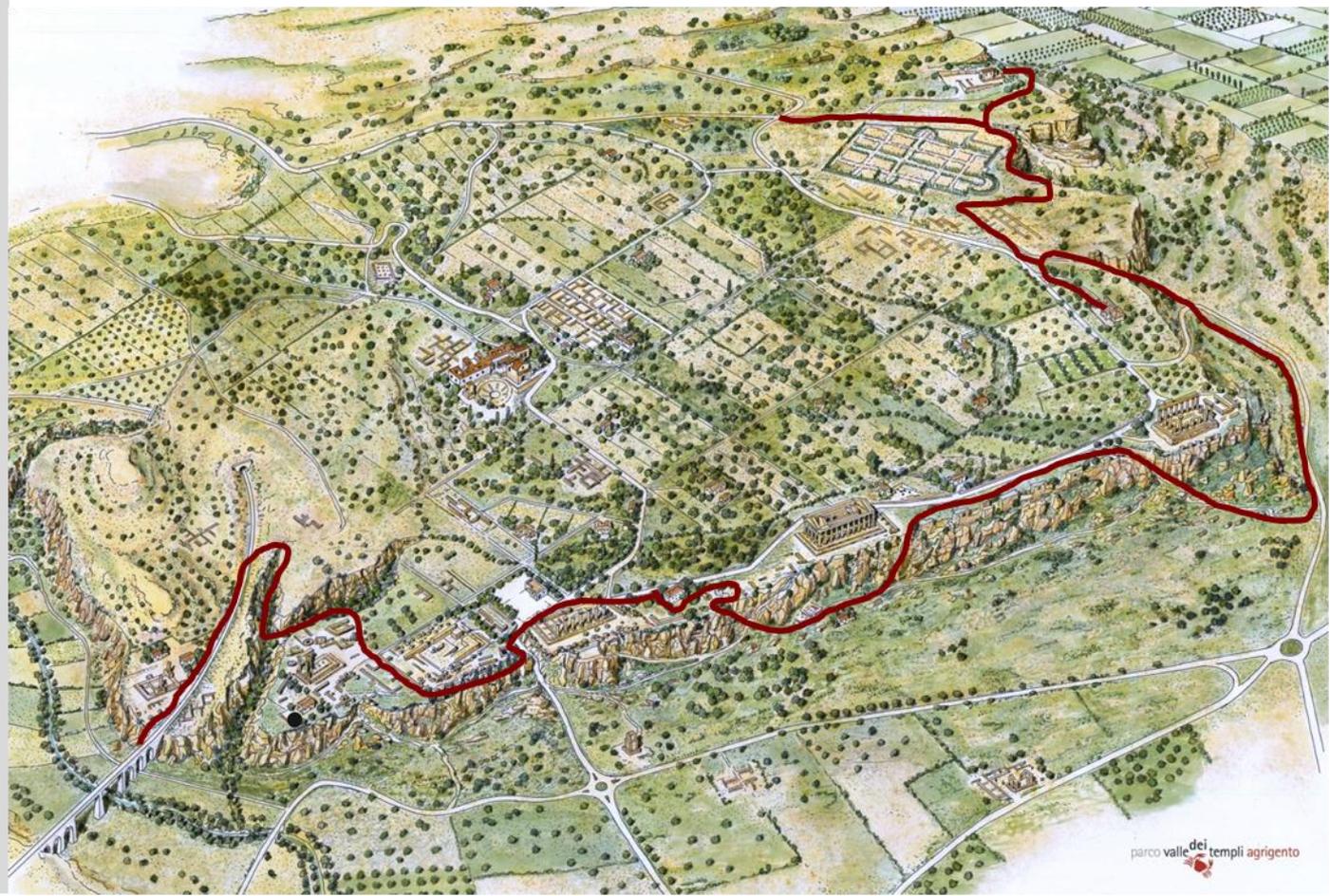


Realizzazione di un itinerario ambientale nella Valle dei Templi di Agrigento

Po Fesr Sicilia 2007-13

€ 1.458.000

Finanziato con D.D.S. n° 818 del
23/04/2012,
Appaltato, in fase esecutiva





Parco progetti Programmi europei

PO FESR		
N.	Descrizione operazione	importo
1	Ricerca, restauro, valorizzazione delle fasi di occupazione dell'abitato di età romana	€ 450.000,00
2	Realizzazione circuito paleocristiano sistemazione area di sosta e percorso benessere	€ 330.000,00
3	Lavori di completamento nuovo accesso di Porta V° scavo archeologico e sistemazione area	€ 400.000,00
4	Realizzazione itinerario ambientale Parco Valle Templi	€ 1.458.000,00
5	Restauro di Villa Aurea. Interventi di consolidamento del costone sottostante, adeguamento tecnologico e allestimento di sale finalizzate a rappresentazioni di nuove forme artistiche e e culturali contemporanee	€ 1.600.000,00
POin		
1	Realizzazione di un Parco didattico presso case Barbadoro	€ 400.000,00
2	Scavi e fruizione del Tempio di Iside e area circostante	€ 415.000,00
3	Progetto di manutenzione ordinaria di alcuni ambienti del quartiere ellenistico romano finalizzato alla fruizione	€ 330.000,00
4	Realizzazione itinerari escursionistici e green ways finalizzate all'incremento del turismo podistico e amatoriale-Agrigento	€ 750.000,00
5	Integrazione tabelloni didattici e direzionali	€ 173.000,00
6	Musealizzazione dei reperti archeologici e realizzazione laboratorio didattico	€ 1.800.000,00



L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un itinerario ambientale all'interno del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi **accessibile** anche per i portatori di disagio.

L'itinerario progettato risponde alla esigenza dell'utenza di ampliamento dell'offerta in atto rivolta principalmente ai beni archeologici consentendo ai visitatori di potere conoscere e apprezzare le emergenze ambientali presenti sul territorio la cui rilevanza culturale è stata anche oggetto di attenzione non solo degli storici classici che hanno descritto il magnifico paesaggio su cui sono stati realizzati i templi e la città di Akragas, ma anche dai Viaggiatori del Grand Tour che nei secoli scorsi hanno visitato Agrigento e la sua Valle.

Sarà così possibile ammirare un **paesaggio agrario tipico dell'arboricoltura tradizionale asciutta, giardini e orti familiari ormai rari da vedere e condotti con tecniche di coltivazione tradizionali, aree ricche di vegetazione rara e di pregio, alberi monumentali, formazioni geologiche e paesaggi particolari.**

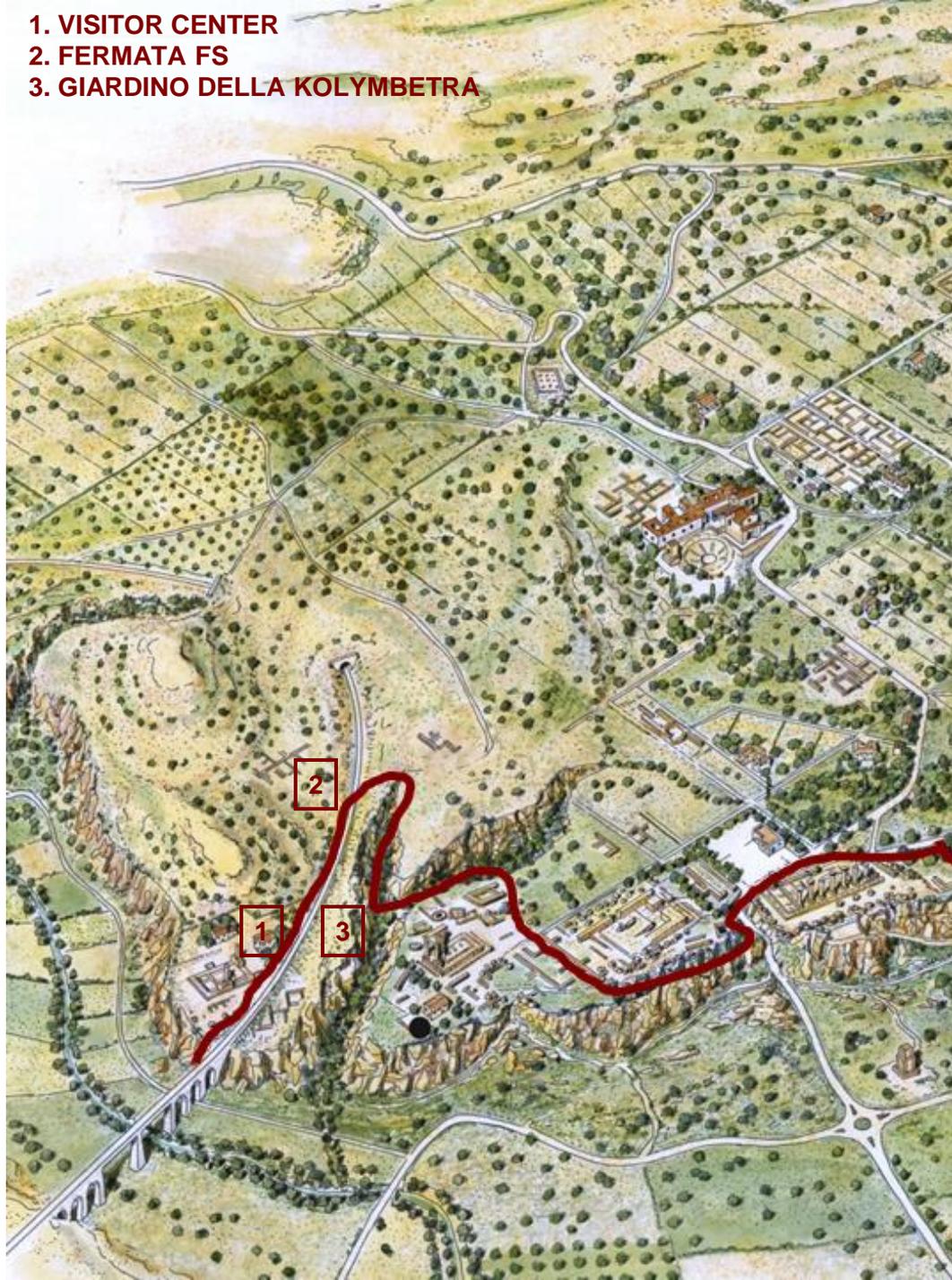
Sono previsti diversi punti di accoglienza e di intrattenimento per i visitatori dove verranno realizzati spazi web multimediali interattivi e proiettati video e altro materiale informativo del percorso e delle emergenze storiche e ambientali presenti nel Parco.

1



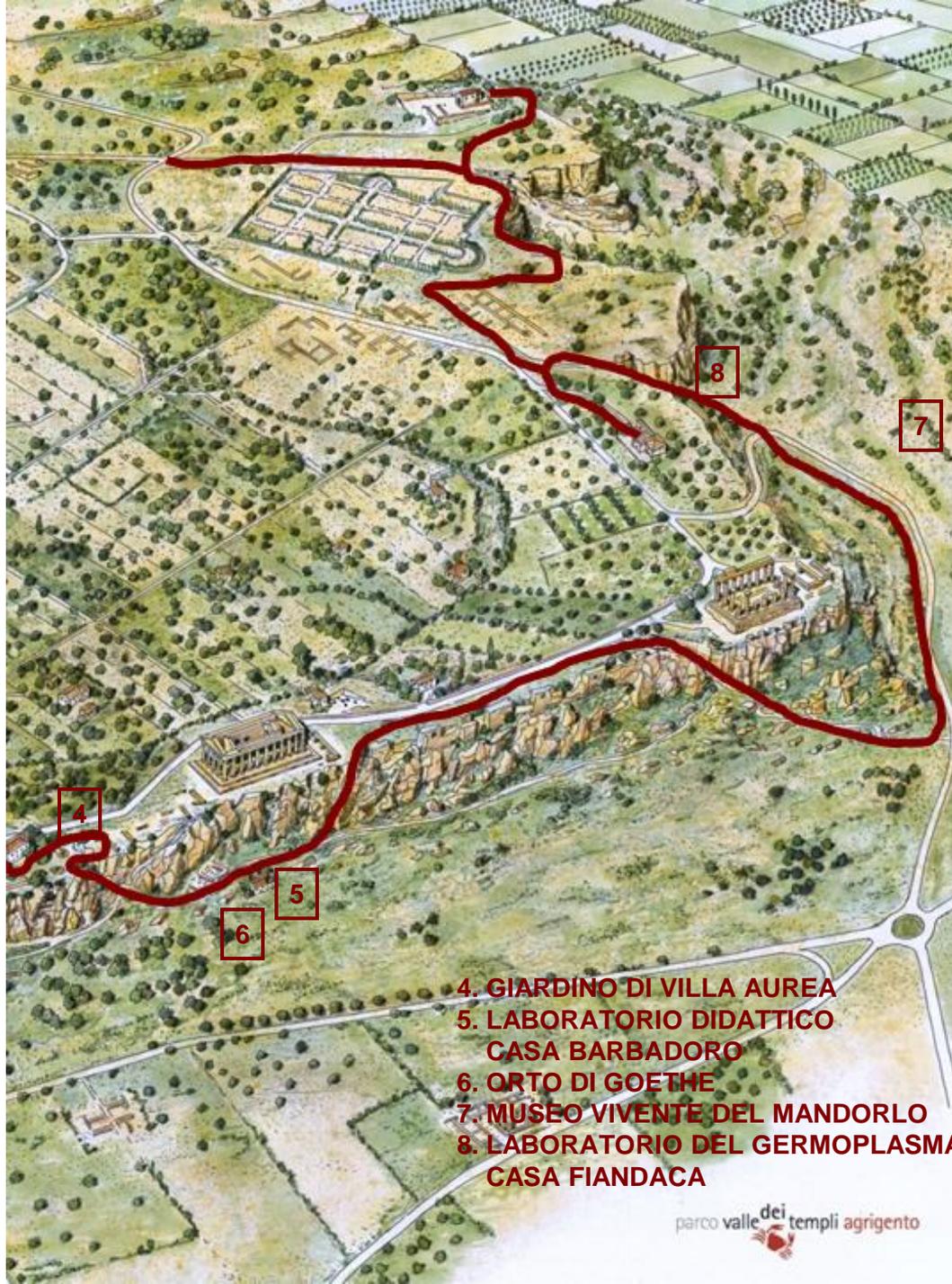
- 1. VISITOR CENTER
- 2. FERMATA FS
- 3. GIARDINO DELLA KOLYMBETRA

2



3





- 4. GIARDINO DI VILLA AUREA
- 5. LABORATORIO DIDATTICO
CASA BARBADORO
- 6. ORTO DI GOETHE
- 7. MUSEO VIVENTE DEL MANDORLO
- 8. LABORATORIO DEL GERMOPLASMA
CASA FIANDACA





L'allestimento del percorso di visita e dei diversi punti di accoglienza, didattica e di intrattenimento per i visitatori viene realizzato attraverso pannelli grafici e spazi web multimediali interattivi con didascalie multilingua, privilegiando una fruizione libera non obbligata.

Contenuti:

1. Schedatura in formato digitale degli alberi monumentali della Valle dei Templi
2. Mappatura dell'intero patrimonio vegetale del parco all'interno del sistema GIS e Web GIS
3. Documentari e ricerche sul patrimonio etnoantropologico e sulle culture tradizionali
4. Moduli didattici con ricostruzioni grafiche e riproduzioni di oggetti

1 Olivo del Tempio di Giunone

Denominazione comune: Olivo
Denominazione locale: Auliva
Caratteristiche morfologiche
Altezza: m. 5,00
Circonferenza massima del tronco (alla ceppaia): m. 12,00
Circonferenza del tronco a m. 1,30 da suolo: m. 4,20
Ampiezza della chioma: m. 6,50 (E-O) x m. 8,00 (N-S)
Età stimata: anni 500 circa

Il fusto è tendenzialmente spiralato in senso orario. La struttura della chioma presenta diverse alterazioni dovute alle potature di ringiovanimento cui la pianta è sottoposta periodicamente.

2 Olivo del Tempio della Concordia (1)

Denominazione comune: Olivo
Denominazione locale: Auliva
Caratteristiche morfologiche
Altezza: m. 6,50
Circonferenza massima del tronco (alla ceppaia): m. 7,50
Circonferenza del tronco a m. 1,30 da suolo: m. 5,20
Ampiezza della chioma: m. 5,80 (E-O) x m. 6,20 (N-S)
Età stimata: anni 500-600 circa

Il fusto è internamente cavo, spiralato in senso orario ed inclinato verso sud-ovest. Presenta numerose cavità di forme e dimensioni differenti, tanto che da lontano sembra il risultato di un modellamento operato da qualche divinità artistica.

3 Olivo del Tempio della Concordia (2)

Denominazione comune: Olivo
Denominazione locale: Auliva
Caratteristiche morfologiche
Altezza: m. 5,20
Circonferenza massima del tronco (alla ceppaia): m. 7,50
Circonferenza del tronco a m. 1,30 da suolo: m. 3,80
Ampiezza della chioma: m. 6,50 (E-O) x m. 7,70 (N-S)
Età stimata: anni 500-600 circa

Presenta un'ampia ceppaia che si sviluppa sul costone calcarenitico inglobando al suo interno pietrame di grosse dimensioni. Ad est il fusto appare squarciato, dall'alto in basso, mentre sul lato opposto (verso il tempio) è integro e solcato da lunghe costolature arrotondate che collegano le radici alle branche. La chioma presenta diverse alterazioni dovute alle potature di ringiovanimento cui la pianta è sottoposta periodicamente.

4 Carrubo del Tempio di Zeus

Denominazione comune: Carrubbo
Denominazione locale: Carrubba
Caratteristiche morfologiche
Altezza: m. 9,00
Circonferenza massima del tronco (alla ceppaia): m. 5,50
Circonferenza del tronco a m. 1,30 da suolo: m. 4,00
Ampiezza della chioma: m. 10,5 (E-O) x m. 9,50 (N-S)
Età stimata: anni 300-400 circa

Il fusto è internamente cavo, con una evidente e profonda lacerazione, sul lato esposto a nord. Le ramificazioni, alterate da pesanti tagli, sorreggono rami di modesto spessore che nell'insieme danno luogo a una chioma ombrelliforme che lambisce i massi ciclopici dell'antico tempio. Di recente sono stati eseguiti interventi di dendrochirurgia per eliminare il legno degradato dall'azione di insetti e funghi xilofagi.



Feste religiose
Antinna a mari



Feste religiose
San Vincenzo Ferreri



Feste religiose
U Nardu



Feste religiose
Prumissuni



Feste religiose
Lu diavulazzu



Feste religiose
La Processione (San Caio)

parco valle dei templi agrigento

archivio multimediale

www.archiviomultimedialevalledei Templi.it



FONDAZIONE



ITALIANE

Collaborazione e cooperazione:

- 1. Fondazione Ferrovie dello Stato, per la riattivazione e la gestione della Fermata "Vulcano"**
- 2. FAI- Fondo Ambiente Italiano, per la gestione e valorizzazione del Giardino della Kolymbetra**
- 3. Università di Palermo – Facoltà di Agraria per la gestione e valorizzazione del Laboratorio del Germoplasma**
- 4. Istituti scolastici e SOAT locali per la didattica e la divulgazione**
- 5. Aziende agricole, associazioni, cooperative per le produzioni agricole ed enogastronomiche**



Nuovi itinerari/ Aree di visita

**Realizzazione itinerari
escursionistici e green
ways finalizzate
all'incremento del
turismo podistico e
amatoriale**

**Poin attrattori culturali
2007-13
€ 750.000**

**Appaltato, in fase
esecutiva**



AGRI GENTIUM

Orti sociali

L'assegnazione ai cittadini, in uso gratuito, di appezzamenti di terreno da adibire a uso ortivo, trova fondamento nella volontà del Parco di stimolare la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative tipiche della vita rurale che informavano da secoli il territorio della Valle, dalla necessità di salvaguardare e riqualificare il territorio attraverso processi di autogestione del patrimonio nonché di agevolare l'impiego del tempo libero della popolazione in attività ricreative volte a favorire la socializzazione. Un progetto che punta a coinvolgere sempre più giovani, famiglie e anziani in un percorso che, partendo dalla creazione di un orto sociale, consenta ai cittadini di riappropriarsi della propria identità.

Viridario della Valle

- Orti per anziani
- Orti per famiglie
- Orti per le scuole
- Orti per associazioni



AGRI GENTIUM

Agricoltura solidale

- favorire uno sviluppo di filiera etica e sostenibile con particolare attenzione al recupero e alla salvaguardia della biodiversità del territorio
- favorire la crescita di forme di governance del territorio che promuovano un accesso più vasto alle risorse culturali, al territorio e alle competenze per l'inclusione di gruppi di popolazione emarginati
- favorire lo sviluppo di soluzioni virtuose di crescita di imprese innovative in grado di produrre anche beni relazionali e inserire persone con svantaggi sociali o disabilità.



AGRI GENTIUM **Agricoltura produttiva**

Concessione dei terreni agricoli demaniali

- **favorire il recupero produttivo di aree incolte e/o abbandonate recuperando la “memoria” dei processi produttivi tradizionali**
- **favorire il recupero di produzioni agricole autoctone all’interno dell’area dell’Ente Parco Valle dei Templi con modalità produttive rispettose dei cicli naturali;**
- **favorire occasioni di sviluppo socio-economico locale attraverso una tutela attiva del territorio e delle risorse ambientali**



AGRI GENTIUM
Agricoltura produttiva

Marchio Diodoros Olio

L. 0,50 e

Diodoros
Olio Extra Vergine di Oliva
Produzione in Italia

Diodoros
Olio Extra Vergine di Oliva
Produzione in Italia

Diodoros
Olio Extra Vergine di Oliva
Produzione in Italia



Divulgazione

Diodoros Shop



Didattica

L'Orto di Goethe

Una riproposizione delle colture tradizionali della campagna di Girgenti; semina di alcune colture descritte da Goethe nel suo viaggio in Sicilia



Divulgazione

Le piante medicinali nella Valle dei Templi



Acquerelli in mostra

Il patrimonio naturalistico del Parco della Valle dei Templi, annovera alcune tra le più importanti piante medicinali che nella medicina tradizionale e negli usi popolari hanno da sempre avuto grande importanza per la cura di diverse patologie.

Le piante medicinali della Valle e i loro usi sono state descritte in una recente pubblicazione a cura del Dott. Aldo Lo Curto, medico volontario itinerante che è impegnato nelle aree più povere del pianeta.

Con i disegni delle piante medicinali realizzati dalla disegnatrice Martina Tavecchio e donati dal Dott. Aldo Lo Curto, il Parco presenta nelle sale espositive di casa Sanfilippo un'interessante mostra di tavole botaniche illustrate ad acquerello e corredate da pannelli didascalici in più lingue che andranno ad arricchire percorsi didattici relativi a paesaggio naturale della Valle.



da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00
Casa Sanfilippo - Via Panoramica dei Templi

Info: www.parcovalledeitempli.it - parcodeitempli@regione.sicilia.it - urp.parcoag@regione.sicilia.it - tel. 0922 621657 - fax 0922 26438

Divulgazione

Museo vivente del mandorlo



Divulgazione

La capra girgentana



Il ritorno della Capra Girgentana nella Valle dei Templi

La razza girgentana trova le sue lontane origini nella capra Mark-hor o Falconeri, dal naturalista inglese Falconer che per primo la notò nell'Afghanistan settentrionale e nel Belucistan. L'importazione dei primi esemplari asiatici è attribuita secondo alcuni autori ai greci, da altri agli arabi. Allevata e selezionata in Sicilia, in particolar modo nel versante sud-occidentale, il suo nome deriva da Girgenti (oggi Agrigento) ed è l'unico animale autoctono del territorio. È una capra di taglia media con pelo lungo, folto e bianco, talvolta maculato. Sul mento presenta una barba e sulla fronte un ciuffo folto che gli allevatori tagliano "a frangetta" (con l'eccezione del caprone). La bellezza della razza girgentana è legata innanzitutto alla presenza di corna

LE RETOUR DE LA "CAPRA GIRGENTANA" (CHÈVRE AGRIGENTINE) DANS LA VALLÉE

La race "Girgentana" trouve ses origines dans la chèvre Mark-hor ou Falconeri, du naturaliste anglais Falconer qui, le premier, la remarqua en Afghanistan Septentrional et dans le Belouhistan. L'importation des premiers exemplaires asiatiques est attribuée, selon certains auteurs, aux Grecs, et selon d'autres, aux Arabes. Élevée et sélectionnée en Sicile, en particulier sur le versant sud occidental, son nom derive de Girgenti (aujourd'hui Agrigento) et il est le seul animal autochtone du territoire. Il s'agit d'une chèvre de taille moyenne au poil long, touffu et blanc, parfois tacheté. Elle présente une barbe sur son menton, et sur le front, un touffe épaisse que les éleveurs taillent en frange (à l'exception du bouc).

THE COMEBACK OF THE GIRGENTANA GOAT IN THE VALLEY OF THE TEMPLES

The Girgentana breed has its ancient origins in the Markhor or Falconeri goat (Capra falconeri), from the English naturalist Falconer, who first noticed it in northern Afghanistan and Balochistan. According to some authors the import of the first specimens of the goat is attributed to the Greeks, but other writer attributed it to the Arabs. It was bred and selected in Sicily, particularly in the south western area. Its name derives from Girgenti (the name of the city Agrigento) and it is the only endemic animal of the area. It is a middle-sized goat with a long and thick white coat, sometimes with brownish markings. The goat has a beard and on its head there is a thick lock that is cut by the breeder to form "a fringe" (with the exception of the male

elegantemente attorcigliate in entrambi i sessi, erette e mai eccessivamente divergenti, quasi unite alla base, molto sviluppate nei maschi. Viene allevata in piccoli e medi allevamenti, allo stato semistabulato e stabulato. Il suo latte, rinomato per l'ottimo equilibrio tra grasso e proteine, è stato destinato da sempre al consumo diretto. Minacciata però di scomparsa per l'esiguità del numero degli esemplari e di allevatori rimasti, nel 2000 Slow Food istituì il presidio per scongiurare il rischio di estinzione della razza. Successivamente è stata costituita "L'Associazione per la salvaguardia della capra girgentana" e di recente l'iniziativa della sua reintroduzione nella Valle dei Templi.

La beauté de la race *Girgentana* est liée avant tout à la présence de cornes élégamment entortillées, et ce pour les deux sexes, bien droites et jamais excessivement divergentes, presque unies à la base, très développées chez les mâles. Elle est élevée dans des petits et moyens élevages, en étable ou en alternance en étable et pâturages. Son lait, très renommé pour son parfait équilibre entre graisse et protéine, a toujours été destiné à la consommation directe. Menacée toutefois de disparaître pour son petit nombre d'exemplaires et d'éleveurs, en 2000 Slow Food crée le *Presidio* pour conjurer le risque d'extinction de la race. Par la suite, on a constitué "L'Association pour la sauvegarde de la chèvre Girgentana" et récemment elle a été réintroduite et conservée dans la Vallée des Temples, où sa présence traditionnelle a contribué à définir le paysage culturel extraordinaire de la Vallée.

goat). Its beauty in both male and female is due to its straight horns twisted into a spiral form, they are never excessively separate from each other, but almost joined at the bottom and are very developed in males. It is bred in small- and medium-sized farms, semi-housed and housed. Its milk, renowned for its good ratio of lipids and proteins, is intended for direct consumption. This goat breed is threatened of extinction due to its small number of specimens and breeders. Since year 2000 Slow Food has been seen as an instrument for protection in order to avoid the risk of the extinction of this breed. As a follow up the Association for the protection of the Girgentana goat (Associazione per la salvaguardia della capra girgentana) was established and its main goal is to reintroduce and preserve the goat within the Valley of the Temples, where the traditional presence of the grazing Girgentana goat has contributed to define the amazing landscape and culture of the Valley.

